

# MARIUS BEAR

## *Boys do cry*

**«"Boys Do Cry": secondo me, mostrare i propri sentimenti non è un segno di debolezza, ma di grande forza»,** afferma Marius Bear, che nel 2022 parteciperà all'«Eurovision Song Contest» per la Svizzera.

Il musicista ventinovenne svizzero, originario del canton Appenzello, riesce ad unire elementi che a prima vista sembrerebbero incompatibili tra di loro: fiducia in sé stessi e vulnerabilità oppure forza di carattere e coraggio di lasciar trasparire le proprie debolezze.

Il percorso artistico di Marius Bear è straordinario quanto lo è la sua voce, il cui timbro inconfondibile incanta il suo pubblico da oltre sei anni. Un talento che, tra l'altro, l'artista ha scoperto casualmente durante il servizio militare obbligatorio nell'Esercito svizzero.

**«Un commilitone ha notato il mio timbro di voce»,** dice Marius ripensando ai suoi inizi musicali. **«Quella stessa sera, per la prima volta, abbiamo improvvisato un po' insieme. Ho subito notato quanto fosse liberatorio poter esprimere i miei sentimenti attraverso il canto e la musica. Quello è stato il primo passo del mio nuovo percorso».**

Nel 2016, da un giorno all'altro, l'allora ventunenne Marius decide di lasciarsi alle spalle un futuro da meccanico di macchinari edili per dedicarsi ad un tour in Germania e in Svizzera come musicista di strada. Durante un festival conosce un regista svizzero che lo invita a New York, dove Marius entra rapidamente a far parte della scena artistica e culturale svizzera della città. Nel 2017 prosegue il suo viaggio e parte alla volta del Regno Unito, dove studia produzione musicale all'istituto BIMM di Londra e partecipa a varie sessioni con famosi cantautori.

È l'avvio di un percorso di scoperta di sé che lo porterà, nel 2019, a realizzare il suo primo album «Not Loud Enough», con il quale entra subito nella top 20 della classifica svizzera. Nello stesso anno vince lo Swiss Music Award nella categoria «Best Talent». Tornato in Svizzera, siamo nel 2020, Bear suscita molto clamore con la sua apparizione nel programma televisivo «I Can See Your Voice». La sua energica cover di «I Wanna Dance With Somebody (Who Loves Me)» di Whitney Houston fa impazzire il pubblico composto da milioni di persone ed entra nella top 10 della classifica airplay svizzera.

**«Ho imparato sin da piccolo a non vergognarmi dei miei sentimenti. Come uomo, non ho paura di piangere o di rivelare le mie debolezze al mio pubblico. Non voglio nascondere le mie emozioni, ma mostrarmi per quello che sono. E voglio incoraggiare il mio pubblico a fare lo stesso».**

Marius Bear porta ora questo messaggio sulla scena internazionale dell'«Eurovision Song Contest» con la sua canzone «Boys Do Cry».

Autori e compositori: Marius Bear, Martin Gallop  
Produttore: Martin Gallop